

Rielezione Italia, i sindacati: "Criticità da affrontare con una programmazione adeguata"

"Siracusa e il suo vasto territorio mostra ancora tante criticità. Che vanno affrontate con una programmazione adeguata e un confronto, anche e soprattutto con le organizzazioni sindacali, visto che i problemi di questa terra riguardano pure il mondo dei lavoratori".

Così Roberto Alosi, Vera Carasi e Luisella Lioni – rispettivamente Segretario Generale Cgil Siracusa, Segretario Generale Cisl Ragusa Siracusa, Segretario Generale Uil Sicilia e Area Vasta – all'indomani della rielezione del sindaco di Siracusa, Francesco Italia ("a cui ovviamente auguriamo buon lavoro, insieme con la nuova giunta e il prossimo consiglio comunale").

"Siracusa si colloca da troppo tempo agli ultimi posti per lavoro, sviluppo, ambiente, servizi, salute, giustizia, sicurezza, politiche abitative, tempo libero e qualità della vita. Eppure possiede un immenso patrimonio industriale, agroalimentare, archeologico, culturale, architettonico e paesaggistico – dicono Cgil, Cisl e Uil -. Se non vogliamo restare indietro rispetto alle sfide che ci attendono occorre costruire un nuovo modello di sviluppo economico e sociale integrato in cui turismo, risorsa mare, servizi pubblici, scuola e territorio, trasporti, produzione industriale, ambiente e agricoltura, siano interconnessi. Oggi, le risorse del PNRR, dei Fondi strutturali e complementari, i finanziamenti aggiuntivi ai programmi di coesione 2014/2020, il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo di sviluppo e coesione, i Fondi della programmazione 2021/2027, possono cambiare il volto di Siracusa".

Cgil, Cisl e Uil pongono poi al centro della loro "agenda" anche lavoro, giovani e occupazione ("no modelli umilianti di flessibilità lavorativa e ricatto occupazionale, piuttosto affrontare l'emergenza burocratica legata alle carenze di organico negli enti locali e la necessità di stabilizzazione dei precari"). E poi ancora servizi sociali e periferie, una politica del welfare pronta ad affrontare i temi che riguardano gli anziani, i non autosufficienti e i disabili, digitalizzazione e transizione energetica ed ecologica. Riflettori, ovviamente, puntati poi sull'Area industriale: "Dove servono compromessi e nuovi avanzamenti, sinonimi di transizione. Siracusa deve tornare ad essere centrale e protagonista nelle scelte produttive che impattano sulla qualità sociale, occupazionale, ambientale e di vivibilità di un'area che non conosce confini territoriali".

C'è sempre una emergenza rifiuti ("vanno ripensati come risorsa sia in termini di materia prima sia in termini energetici. Il potenziamento del controllo dell'abbandono dei rifiuti nel territorio e il regime sanzionatorio non può prescindere da un progetto educativo del cittadino") e l'annosa questione della sanità. "Il sindaco è responsabile delle condizioni di salute della popolazione del suo territorio. Al sindaco spetta conoscere lo stato di salute della popolazione, prendere provvedimenti se le condizioni ambientali sono carenti, se il diritto universale alla Salute è compromesso o violato. Serve sostenere con forza la costruzione del nuovo ospedale, opera ormai necessaria per aumentare l'offerta sanitaria".

E poi ancora scuola ("l'emergenza strutturale rimane una priorità in termini di sicurezza per tutti") turismo e commercio "al fine di destagionalizzare l'offerta turistica spalmandola sull'intero anno con l'Amministrazione comunale che funga da collante tra le proposte del territorio mettendo a disposizione i propri uffici".